

C'è preoccupazione nel

settore energetico per la formulazione della nuova imposta sui servizi digitali, cosiddetta web tax, entrata nella manovra. Aiget ed Eletticità Futura hanno scritto una lettera al Governo per segnalare le possibili criticità e chiedere quindi chiarimenti sui suoi destinatari. La norma prevede in particolare che l'imposta gravi sui ricavi derivanti «dalla messa a disposizione di un'interfaccia digitale multilaterale che consente agli utenti di essere in contatto e di interagire tra

loro, anche al fine di facilitare la fornitura diretta di beni o servizi». Una formulazione, segnalano le due associazioni che per il settore energetico potrebbe portare a una interpretazione, magari non voluta dal legislatore, secondo la quale tutte le transazioni operate sulle piattaforme gestite dal Gme sarebbero ipoteticamente assoggettate alla nuova imposta con un conseguente aggravio sui costi del sistema. Eletticità Futura e Aiget sollecitano pertanto un chiarimento dell'ambito di applicazione.



Peso: 8%